



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

**Decreto recante procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei Soggetti gestori di cui
al decreto ministeriale 5 maggio 2016 e successive modificazioni**

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

CONSIDERATO il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. (C2015)8312 del 20/11/2015 così come risultante dall'ultima modifica approvata con Decisione C(2018) 6758 del 9 ottobre 2018, ed in particolare la misura 17 "Gestione del rischio";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il DPR 1 dicembre 1999, n. 503 recante, in particolare, le norme per l'istituzione dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, così come modificato dal decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154;

VISTO il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito in Legge n. 97 del 9 agosto 2018, ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione: "Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo";

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 12 marzo 2015, n. 59, e successive modificazioni, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 ed in particolare il Capo III riguardante la gestione del rischio;

VISTO il decreto ministeriale 5 maggio 2016, n.10158, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 giugno 2016, n. 141, recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n.1305/2013 del 17 dicembre 2013 e, in particolare, l'articolo 16 che richiede l'adozione, sentite le regioni, delle procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei Soggetti Gestori e per l'istituzione dell'Elenco dei soggetti gestori;

CONSIDERATO il decreto ministeriale 31 gennaio 2019 che modifica il citato decreto 5 maggio 2016, per effetto delle modifiche introdotte al PSRN 2014-2020 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2017/2393;

UDITO il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nel corso della seduta del 24 gennaio 2019.

RITENUTO necessario stabilire le procedure per il riconoscimento e la revoca dei Soggetti gestori dei Fondi di mutualizzazione in conformità al disposto dell'articolo 16 del citato decreto 5 maggio

174



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

2016, e successive modificazioni, e per la contestuale istituzione dell'Elenco corrispondente

DECRETA

Articolo 1

(Ambito di applicazione e definizioni)

1. Il presente decreto è adottato ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale 5 maggio 2016, citato in premessa, e reca la disciplina in materia di riconoscimento e revoca dei Soggetti gestori dei Fondi di mutualizzazione di cui agli articoli 36, 38, 39 e 39 bis del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nel testo modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/2393.
2. Ai fini del presente provvedimento valgono le definizioni dettate dal decreto 5 maggio 2016 e dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, nel testo modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/2393..

Articolo 2

(Presentazione delle domande di riconoscimento dei Soggetti gestori)

1. Sono ammessi a presentare la richiesta di riconoscimento ai fini della gestione dei Fondi i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), del decreto 5 maggio 2016, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del medesimo decreto.
2. Lo stesso Soggetto gestore può presentare domanda di riconoscimento anche per più Fondi, diversi o dello stesso tipo, di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 1, comma 1, del decreto 5 maggio 2016.
3. La domanda di riconoscimento è presentata alla Direzione Generale dello sviluppo rurale – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 al presente decreto e costituisce Manifestazione di interesse per l'accesso ai benefici del PSRN 2014-2020, Misura 17 - Gestione dei Rischi, Sottomisure 17.2 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali e 17.3 - Strumento di stabilizzazione del reddito. Il diritto a presentare successiva domanda di aiuto per le spese ammissibili a contributo, nell'ambito del richiamato PSRN 2014-2020 o degli interventi finanziati con risorse nazionali ai sensi del Decreto legislativo n. 102/2004 e s.m.i., è subordinato alle disposizioni previste nel Piano annuale di gestione dei rischi in agricoltura di cui all'art. 4 del Decreto legislativo n. 102/2004 così come modificato dal Decreto legislativo n. 32 del 26 marzo 2018.
4. L'elenco degli agricoltori aderenti è trasmesso con foglio elettronico e comprende tutte le informazioni di cui all'Allegato 2.
5. La domanda è corredata da un piano economico-finanziario triennale, di cui all'Allegato 3 al presente decreto, attestante la sostenibilità del progetto mutualistico sulla base di un'analisi



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

dei rischi oggetto di copertura.

6. La domanda, corredata della documentazione richiesta, è sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto gestore richiedente il riconoscimento e trasmessa per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it; nell'oggetto dell'e-mail è riportata la dicitura: "Domanda di riconoscimento dei Soggetti gestori dei Fondi di mutualizzazione".

Articolo 3

(Modalità di riconoscimento dei Soggetti gestori dei Fondi di mutualizzazione)

1. Entro sessanta giorni dalla presentazione, le domande di cui all'art. 2 sono oggetto di controlli amministrativi volti, in particolare, a valutare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 9 del decreto 5 maggio 2016.
2. L'esito delle verifiche di cui al comma 1 è comunicato al richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda.
3. In caso di esito positivo dell'istruttoria è disposto il riconoscimento formale del richiedente in qualità di Soggetto gestore del Fondo.
4. In caso di esito negativo dell'istruttoria, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, il richiedente può presentare istanza di riesame. L'esito dell'istruttoria di riesame, che assume carattere definitivo salvo le possibilità di ricorso previste dalla vigente normativa, è comunicato al richiedente entro 10 giorni dalla data di ricezione dell'istanza. Se il richiedente non presenta istanza di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo.
5. I Soggetti Gestori formalmente riconosciuti sono inseriti nell'Elenco di cui al successivo articolo 4.
6. Non sono oggetto di riconoscimento i Soggetti gestori di Fondi la cui durata sia inferiore a tre anni dalla data di presentazione della domanda.

Articolo 4

(Elenco dei Soggetti gestori dei Fondi di mutualizzazione)

1. È istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo l'Elenco dei Soggetti gestori dei Fondi, costituito dalle seguenti Sezioni:
 - a) Soggetti gestori dei Fondi per rischi climatici e sanitari;
 - b) Soggetti gestori dei Fondi per la tutela del reddito;
 - c) Soggetti gestori dei Fondi per la tutela del reddito settoriale.
2. L'Elenco di cui al comma 1 contiene gli elementi identificativi dei Soggetti Gestori che hanno chiesto ed ottenuto il riconoscimento di cui all'articolo 3. A ciascun Soggetto Gestore inserito nell'Elenco, è assegnato un codice univoco di riconoscimento.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

3. L'Elenco è istituito in ambito SGR e pubblicato sul portale SIAN.
4. Entro novanta giorni dal riconoscimento formale, il Soggetto Gestore costituisce il proprio Fascicolo aziendale, anche per il tramite del CAA di appartenenza, e provvede all'informatizzazione in SGR dell'elenco degli agricoltori aderenti anche in aggiunta a quelli indicati nella richiesta.
5. L'Autorità competente, l'AGEA e gli Organismi pagatori regionali provvedono ad assicurare il collegamento dell'Anagrafe delle aziende agricole, di cui all'art. 1 del DPR 1 dicembre 1999, citato in premessa, con l'elenco dei soci dei Fondi di mutualizzazione, facilitando l'aggiornamento delle informazioni relative alla base sociale in capo ai diversi Soggetti gestori.

Articolo 5

(Comunicazioni del Soggetto gestore)

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno il Soggetto gestore, relativamente all'anno civile precedente, trasmette per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di cui all'art. 2, comma 6, la dichiarazione di cui all'Allegato 4 al presente decreto, da cui risulti che non siano intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art. 9 del decreto 5 maggio 2016.
2. La dichiarazione di cui al comma 1, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 5 al presente decreto, include l'elenco dei nuovi soci e dei soci fuoriusciti dal Fondo nell'anno civile precedente a quello della dichiarazione stessa; tale elenco è trasmesso con foglio elettronico.
3. Entro il 15 maggio di ogni anno, con le stesse modalità previste al comma 1, il Soggetto gestore trasmette la Relazione sull'attività svolta e la Rendicontazione dei movimenti in entrata e in uscita che interessano l'attività del Fondo relativamente all'anno civile precedente.
4. Il Soggetto gestore comunica, con le stesse modalità previste al comma 1, qualsiasi modifica allo Statuto e al Regolamento del Fondo entro il termine di dieci giorni dall'approvazione della modifica stessa.
5. Il Soggetto gestore comunica, entro il termine di dieci giorni dalla sottoscrizione del relativo contratto con l'Istituto di credito e con le stesse modalità di cui al comma 1, l'accensione di eventuali finanziamenti o mutui finalizzati alla liquidazione dei pagamenti compensativi. La comunicazione, redatta conformemente al modello di cui all'Allegato 6 al presente decreto, deve essere corredata della documentazione contabile attestante il valore del capitale presente nel Fondo al momento della richiesta del finanziamento o del mutuo e di una copia del contratto di finanziamento o del mutuo dalla quale si evinca l'importo complessivo del credito e la durata del piano di ammortamento, comunque non superiore a 60 mesi.
6. La mancata trasmissione delle comunicazioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione di sanzioni proporzionali alla gravità dell'inadempimento, fino all'esclusione dalle agevolazioni e alla revoca del riconoscimento.

143



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Articolo 6

(Inosservanza dei requisiti di riconoscimento e revoca)

1. Il riconoscimento del Soggetto gestore è revocato nei casi in cui si verifichino le condizioni previste dall'art. 15 del decreto 5 maggio 2016.
2. Il riconoscimento del Soggetto gestore può essere revocato nei casi in cui si verifichino le condizioni previste dall'art. 9, comma 6 e dall'art. 14, commi 2 e 3, del decreto 5 maggio 2016 nonché dall'art. 5 del presente decreto.
3. Nei casi di cui al comma 2, entro sessanta giorni dall'accertamento è data comunicazione per posta elettronica certificata (PEC) al Soggetto gestore con indicazione delle azioni correttive da attuare ed i relativi termini di adozione.
4. Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 3, il Soggetto gestore provvede a trasmettere, con le modalità di cui all'articolo 5, la descrizione delle azioni che intende intraprendere e la tempistica di realizzazione.
5. A far data dalla comunicazione di cui al comma 3 e fino all'adozione delle relative azioni correttive è sospesa la concessione di nuovi aiuti e sono, altresì, sospesi i pagamenti di eventuali contributi già concessi.
6. Il riconoscimento del Soggetto gestore è revocato se le azioni correttive non sono adottate entro i termini fissati nella comunicazione di cui al comma 3.
7. La revoca del riconoscimento di cui ai commi 1 e 6 comporta la contestuale cancellazione del Soggetto gestore dalla Sezione corrispondente dell'Elenco di cui all'articolo 4.
8. Con decorrenza dalla data di revoca del riconoscimento del Soggetto gestore, sono revocati eventuali contributi o benefici concessi e i contributi ancora da erogare non sono versati. I contributi già versati, non utilizzati dal Fondo per le finalità di cui agli articoli 11 e 12 del decreto 5 maggio 2016 ed eventualmente non riutilizzati per gli stessi scopi, sono recuperati ai sensi della normativa di riferimento.

Articolo 7

(Modalità di modifica e integrazione)

1. Con decreto del Direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale, sentite le regioni, possono essere apportate modifiche e/o integrazioni alle disposizioni ed agli allegati del presente decreto, finalizzate alla semplificazione delle procedure di gestione del sistema di gestione dei rischi, nonché ad individuare soluzioni temporanee che consentano la corretta gestione delle misure, nelle more dell'entrata a regime del sistema stesso.

IL MINISTRO

4/4
4/6

Allegato 1 – domanda di riconoscimento

Al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Direzione generale dello sviluppo rurale
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA
e-mail: cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI GESTORI DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE CHE POSSONO BENEFICIARE DEL SOSTEGNO DI CUI ALL'ARTICOLO 36, PARAGRAFO 1, LETTERE B), C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL 17 DICEMBRE 2013

Il/La sottoscritto/a nato/a
a..... in data e residente in indirizzo e n. civico
..... CAP Comune Provincia
..... Codice fiscale Tel. E-
mail..... PEC

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente:

- ☐ cooperativa agricola o consorzio di cooperative agricole;
- ☐ società consortile di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituita da imprenditori agricoli e loro forme associate;
- ☐ organizzazione di produttori o unione/associazione di organizzazioni di produttori;
- ☐ organismo collettivo di difesa o forma associata;
- ☐ rete di imprese ai sensi dell'articolo 3, commi da 4-ter a 4-quinquies, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, costituita in prevalenza da imprese agricole.

Denominazione Sede legale:
Indirizzo e n. civico CAP Comune
Provincia Codice fiscale persona giuridica Tel.
..... E-mail PEC
.....

CHIEDE

il riconoscimento ai fini della gestione dei fondi e quindi l'iscrizione all'Elenco dei Soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b), c) e d) del regolamento (Ue) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013, per il seguente Fondo:

- ☐ Fondo per i rischi climatici e sanitari
- ☐ Fondo per la stabilizzazione del reddito
- ☐ Fondo settoriale per la stabilizzazione del reddito

così denominato: _____

e relativo al prodotto/i qui di seguito riportato/i:

Codice	Denominazione prodotto
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

essendo a conoscenza dei contenuti della normativa relativa ai fondi di mutualizzazione, e in particolare del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 141 del 18 giugno 2016,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che non rientra nelle categorie di soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo od in relazione ai quali è in corso un procedimento per la dichiarazione delle predette situazioni ostative;
- b) che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, ovvero sono stati destinatari di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta per reati gravi in danno dello Stato o della Pubblica Amministrazione. Il divieto non opera nel caso in cui il reato sia stato depenalizzato, in caso di riabilitazione, ovvero quando il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima;
- c) che sono stati destinatari dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- d) nei cui confronti è in corso, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, una procedura conseguente ad una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999.

SI IMPEGNA

- a tenere per i Fondi di mutualizzazione una contabilità separata dalle altre attività del Soggetto gestore;
- a trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno una dichiarazione da cui risulti che, per l'anno civile precedente, non siano intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art. 9 del decreto 5 maggio 2016;
- a rendicontare entro il 15 maggio di ogni anno, tutti i movimenti in entrata ed uscita che interessano l'attività del Fondo medesimo, relativi all'esercizio precedente;
- a separare il patrimonio del Fondo di mutualizzazione rispetto a quello del Soggetto gestore;
- a comunicare qualunque modifica dello Statuto del Soggetto gestore e del regolamento del Fondo a seguito del riconoscimento, non oltre dieci giorni dall'avvenuta modifica;

- a comunicare entro il termine di dieci giorni dalla sottoscrizione del relativo contratto con l'Istituto di credito, l'accensione di eventuali finanziamenti o mutui finalizzati alla liquidazione dei pagamenti compensativi;
- a porre in essere adeguate azioni di informazione e controllo affinché i soci aderenti si attengano alle linee guida fornite dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di buone pratiche agricole e corretta gestione aziendale;
- a presentare un allegato tecnico al regolamento del Fondo, redatto secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, con indicazione delle buone pratiche agricole che i soci aderenti sono obbligati a rispettare nonché delle misure di prevenzione e di controllo adottate dal Soggetto Gestore del Fondo al fine di evitare meccanismi di azzardo morale e selezione avversa;
- ad attenersi alle disposizioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo xxxx, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. xxxx;
- ad applicare la normativa unionale e nazionale vigente sui Fondi di mutualizzazione;
- ad attuare, ove richiesto dall'Autorità competente, le azioni correttive volte a rimuovere le cause che hanno provocato eventuali non conformità.

ALLEGA

- Scheda informativa del Fondo di mutualizzazione con l'indicazione del prodotto/i e dei rischi per i quali il Fondo fornisce la copertura, del numero degli agricoltori aderenti, delle regioni e delle province coinvolte.
- Piano economico-finanziario triennale;
- Statuto del Soggetto gestore adottato, ovvero modificato, ai fini del riconoscimento come Soggetto gestore (secondo quanto disposto all'articolo 8 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali 5 maggio 2016);
- Regolamento del fondo adottato (secondo quanto disposto dall'articolo 5 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 maggio 2016); Modello di domanda di adesione al Fondo e alla copertura mutualistica adottato dal Soggetto gestore;
- Elenco degli agricoltori aderenti iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole (art. 1 del Dpr n. 503 del 1 dicembre 1999), di cui si dichiara di essere in possesso della domanda di adesione al Fondo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali 5 maggio 2016;
- Organigramma, con riferimento alla gestione amministrativa e tecnica;
- Copia autentica della deliberazione del _____ (organo competente) con la decisione della presentazione della presente domanda.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo xxxx, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. xxxx, il sottoscritto è altresì a conoscenza che la presente domanda di riconoscimento costituisce Manifestazione di interesse per l'accesso ai benefici del Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020, Misura 17 - Gestione dei Rischi, Sottomisure 17.2 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali e 17.3 - Strumento di stabilizzazione del reddito.

Data _____ Firma _____

Allegato 2 - Schema elenco degli agricoltori aderenti

Fondo: (indicare denominazione)

Numero progressivo	CUAA	Denominazione						
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
...								

* Qualora diverso dalla sede legale

Allegato 3

Al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Direzione generale Direzione generale dello sviluppo rurale
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA
e-mail: cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

PROGETTO ECONOMICO-FINANZIARIO TRIENNALE

1. DATI DEL SOGGETTO GESTORE

Ragione sociale, forma giuridica			
Sede legale		CAP Città (Provincia)	
Sede operativa		CAP Città (Provincia)	
Sede secondaria		CAP Città (Provincia)	
Partita IVA/Codice fiscale		email	
Indirizzo di Posta elettronica certificata		Telefono/Fax	
Legale rappresentante			

2. DESCRIZIONE DEL FONDO

Tipologia di Fondo:

- ☐ Fondo per i rischi climatici e sanitari
- ☐ Fondo per la stabilizzazione del reddito
- ☐ Fondo settoriale per la stabilizzazione del reddito

Tipologia di produzioni e rischi assicurabili:

Produzioni garantite fondo	
Rischi oggetto di garanzia	

3. ANALISI DEI RISCHI E PRICING

3.1 Analisi dei rischi

.....
.....
.....

3.2 Metodologia di calcolo della quota di adesione al Fondo

.....
.....
.....

3.3 Metodologia di calcolo della quota di adesione alla copertura mutualistica

.....
.....
.....

4. STIMA DEL SOSTEGNO RICHIESTO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO

- a) Compilare la tabella che segue in funzione del Volume della produzione commercializzata (VPC) previsto annualmente:

Annualità	Numero di soci aderenti previsto	VPC prevista e stimata
1 ^a		
2 ^a		
3 ^a		

- b) Stima delle spese di costituzione e gestione del fondo:

Annualità	Tipologia di spesa	Importo previsto	Intensità di aiuto	Stima importo del sostegno richiesto – (nel rispetto della soglia “De Minimis” di 200.000, 00 € nel triennio)
1 ^a	Canoni di locazione locali		100%	
	Attrezzatura da ufficio			
	Spese personale amministrativo			
	Spese generali ed altri oneri			
2 ^a	Canoni di locazione locali		60%	
	Attrezzatura da ufficio			
	Spese personale amministrativo			
	Spese generali ed altri oneri			
3 ^a	Canoni di locazione locali		20%	
	Attrezzatura da ufficio			
	Spese personale amministrativo			
	Spese generali ed altri oneri			
Totali				

5. PROSPETTO FINANZIARIO PLURIENNALE

		Anno 1	Anno 2	Anno 3
Entrate	<i>Contributi dei soci¹ (quota di adesione al fondo e quota annuale di adesione alla copertura mutualistica)</i>			
	<i>Mutui e finanziamenti per liquidazione indennizzi ai soci²</i>			
	<i>Contributi erogati da soggetti privati³</i>			
	<i>Contributi erogati da soggetti pubblici⁴</i>			
	<i>Risarcimenti assicurativi⁵</i>			
	<i>Proventi della gestione finanziaria attiva⁶</i>			
	Totale Entrate (A)			
Uscite	<i>Indennizzi erogati ai soci⁷</i>			
	<i>Spese di riassicurazione</i>			
	<i>Spese di perizia danni</i>			
	<i>Spese di gestione del fondo⁸</i>			
	<i>Oneri finanziari⁹</i>			
	<i>Rimborso quota capitale mutuo/finanziamento¹⁰</i>			
	Totale uscite (B)			
Saldo netto (A-B)				

1 (Indicare la sommatoria dei contributi ricevuti dai soci a titolo di capitale/quota di adesione al Fondo e di quota di adesione alla copertura mutualistica.)

2 (Indicare gli importi che si prevede di ricevere a titolo di finanziamento/mutuo per l'erogazione di eventuali indennizzi oltre il limite delle disponibilità del Fondo sulla base delle stime operate coerentemente con l'analisi del rischio riportata al precedente punto 2 e con la relativa metodologia statistico-attuariale adottata.)

3 (Indicare gli importi che il Fondo prevede di ricevere a titolo di capitale da soggetti privati non agricoltori attivi, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 punti 1 e 2 del D.M. n. 10158 del 5 maggio 2016.)

4 (Indicare gli importi che il Fondo stima di percepire a titolo di contribuzione pubblica ai sensi dell'art. 38 par. 3 e dell'art. 39 par. 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.)

5 (Indicare gli importi che il Fondo stima di percepire a titolo di indennizzo in virtù di eventuali contratti di riassicurazione stipulati dal Fondo)

6 (Indicare i proventi stimati della gestione finanziaria attiva eventualmente operata in ottemperanza all'art. 13 punto 4 del D.M. n. 10158 del 5 maggio 2016.)

7 (Indicare gli importi che il Fondo prevede di erogare a titolo di compensazione finanziaria ai soci aderenti sulla base delle stime operate coerentemente con l'analisi del rischio riportata al precedente punto 2 e con la relativa metodologia statistico-attuariale adottata.)

8 (Indicare l'importo complessivo delle spese di gestione, al lordo dell'eventuale contribuzione pubblica, coerentemente con quanto indicato nella tabella di cui al precedente punto 4 lett. b) del presente Allegato).

9 (Indicare l'importo degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti o mutui commerciali che il Fondo prevede di dover attivare per l'erogazione di eventuali indennizzi oltre il limite delle proprie disponibilità sulla base delle stime operate coerentemente con l'analisi del rischio riportata al precedente punto 2 e con la relativa metodologia statistico-attuariale adottata.)

10 (Indicare l'importo delle quote capitali che si prevede di rimborsare nell'anno relativo agli eventuali finanziamenti o mutui commerciali che il Fondo prevede di dover attivare per l'erogazione di eventuali indennizzi oltre il limite delle proprie disponibilità sulla base delle stime operate coerentemente con l'analisi del rischio riportata al precedente punto 2 e con la relativa metodologia statistico-attuariale adottata.)

Allegato 4

Al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Direzione generale Direzione generale dello sviluppo rurale
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA
e-mail: cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

DICHIARAZIONE SUI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 9 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO E COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ELENCO DEGLI AGRICOLTORI ADERENTI

Il/La sottoscritto/a nato/a
a..... in data e residente in indirizzo e n. civico
..... CAP Comune Provincia
..... Codice fiscale Tel. E-
mail..... PEC

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente:

- ☐ cooperativa agricola o consorzio di cooperative agricole;
- ☐ società consortile di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituita da imprenditori agricoli e loro forme associate;
- ☐ organizzazione di produttori o unione/associazione di organizzazioni di produttori;
- ☐ organismo collettivo di difesa o forma associata;
- ☐ rete di imprese ai sensi dell'articolo 3, commi da 4-ter a 4-quinquies, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, costituita in prevalenza da imprese agricole.

Denominazione Sede legale:
Indirizzo e n. civico CAP Comune
Provincia Codice fiscale persona giuridica Tel.
..... E-mail PEC
.....

essendo a conoscenza dei contenuti della normativa relativa ai fondi di mutualizzazione, e in particolare del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 141 del 18 giugno 2016,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che, nell'anno precedente a questa dichiarazione non sono intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art. 9 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 maggio 2016.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ Firma _____

ELENCO SOCI FUORIUSCITI – ANNO n

Numero progressivo	CUAA	Denominazione	Sede legale				Sede dell'unità produttiva *				
			Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
...											

* Qualora diversa sede legale

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SOCI ANNO n

TOTALE SOCI ANNO n-1	
NUOVI SOCI ANNO n	
SOCI FUORIUSCITI ANNO n	
TOTALE SOCI ANNO n	

Allegato 6

Al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Direzione generale Direzione generale dello sviluppo rurale
Via XX Settembre n. 20
00187 ROMA
e-mail: cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

COMUNICAZIONE DI ACCENSIONE DI FINANZIAMENTO O MUTUO FINALIZZATO ALLA LIQUIDAZIONE DEI PAGAMENTI COMPENSATIVI

Il/La (Denominazione e natura giuridica)
..... Sede legale: Indirizzo e n. civico
..... CAP Comune Provincia
Codice fiscale persona giuridica Tel.
..... E-mail PEC

nella persona del rappresentante legale nato/a
a in data e residente in indirizzo e n. civico
..... CAP Comune Provincia
..... Codice fiscale Tel. E-
mail PEC

in qualità di **Soggetto Gestore** del Fondo (denominazione), riconosciuto con
provvedimento n. del (data)

essendo a conoscenza dei contenuti della normativa relativa ai fondi di mutualizzazione, e in
particolare del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali 5 maggio 2016,
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 141 del 18 giugno
2016,

COMUNICA

che in data è stato sottoscritto un contratto di (indicare la tipologia di credito es.
mutuo, anticipo su c/c ecc.) finalizzato esclusivamente alla liquidazione dei pagamenti compensativi
in favore dei soci avente le seguenti caratteristiche:

- Istituto di credito erogante:
- Importo del credito:
- Durata del finanziamento/mutuo:

Ai fini delle opportune verifiche circa il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto del

ALLEGA

- Situazione contabile aggiornata alla data di richiesta del finanziamento o del mutuo, attestante il valore del capitale del Fondo;
- Copia del contratto di finanziamento o di mutuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ Firma _____